



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 524

Data
01/04/2018

Edito della Parrocchia per i propri fedeli non costituisce piano editoriale

SOMMARIO:

Cristo è Risorto

La mia Famiglia è

La pasqua cristiana

Spunti di riflessione

Buona Pasqua

Calendario settimana

Cristo è risorto. È veramente risorto

È questa la verità della Pasqua: è questo il grido di giubilo che percorre oggi di nuovo il mondo, è questo l'annuncio che fa fremere il cuore dei credenti. Cristo è risorto! La Pasqua non è semplicemente una festa tra le altre feste, è "la Festa delle feste", "la Solennità delle solennità", così come l'Eucaristia è il Sacramento dei sacramenti, perché la risurrezione di Cristo è il supremo intervento di Dio nella storia.

L'amore è più forte della morte. Gesù è stato l'uomo che ha amato veramente Dio, lo ha amato da morire; in Gesù Dio ci ha dimostrato che ci ama fino a morire per noi. Nel mistero della Pasqua di Gesù noi vediamo l'amore di Dio, è il grande esempio, è la forza che vince ogni male, che distrugge il peccato e la morte.



I discepoli erano sgomenti per la perdita del Maestro e attendevano, ma non sapevano bene che cosa, erano rimasti soli, delusi, afflitti. È il mistero del sabato santo, un giorno in cui non succede niente.

Il venerdì santo è segnato dal dramma della morte di Gesù, tutta la sua sofferenza fino alla fine. Poi il corpo viene messo nel sepolcro, ci si mette una pietra sopra e tutto sembra finito. Il sabato, che era un giorno festivo per gli ebrei in quell'anno, era il grande giorno di Pasqua, passato dai discepoli in una solitudine tremenda. È il giorno del silenzio, è il giorno del vuoto, è il giorno della perdita. Non succede niente, sembra vuoto; è solo al mattino del giorno di domenica che scoprono il sepolcro vuoto e poi incontrano il Signore risorto.

Ma noi siamo ancora in questo sabato santo che sembra un giorno vuoto fra due momenti così grandi: la morte e la risurrezione. In mezzo cosa c'è? L'attesa, l'apparente silenzio di Dio che non si è fatto vivo mentre Gesù moriva, ma lo ha lasciato morire, lo ha lasciato andare fino in fondo e tutto è finito. Sembra che non ci sia più speranza.

È questo momento doloroso che noi spesso viviamo nella nostra vita: l'angoscia del male, l'attesa di una soluzione che non arriva, i problemi che possono schiacciare e non succede niente e sembra che tutto vada avanti nello stesso modo o peggiorando.

Sappiamo invece che l'amore è più forte della morte. È bene aspettare in silenzio la misericordia del Signore perché non è finita nonostante tutto; anche quando sembra che le cose vadano male e tutto sia perduto il Signore è più forte e l'amore vince sul peccato e la morte.

Il grande messaggio della Pasqua è questa fiducia nella potenza dell'amore; vuol dire che per noi ogni piccolo gesto di amore è più forte del male che c'è nel mondo. Il male fa notizia e angoscia, ma la nostra capacità di amare è più forte, è più potente, anche se non fa notizia. Uniti al Cristo, noi possiamo vincere il peccato e la morte. Attendiamo, desideriamo ardentemente che si compia il suo progetto; non è vero che non succede niente mentre noi stiamo attendendo il compimento dell'opera.

Cristo risorto è l'inizio di una nuova umanità: dobbiamo assolutamente riscoprire oggi con gioia e stupore che per tutti è il dono pasquale della luce che fugge le tenebre della paura e della tristezza; per tutti è il dono pasquale della pace che spezza le catene della violenza e dell'odio.

In Cristo risorto noi siamo chiamati, e realmente lo siamo, figli di Dio. Abbiamo così ritrovato quell'uomo "creato a immagine e somiglianza di Dio" che era stato perso col peccato, ma che tuttavia aveva lasciato in ciascuno di noi una profonda e nostalgica esigenza. La sua forza è la forza stessa di Cristo, di Dio.

BUONA PASQUA A TUTTI!

Don Venish



LA MIA FAMIGLIA È IN FESTA CON GESÙ

Domenica 8 Aprile proponiamo a tutta la comunità la seconda tappa del cammino con **Don Flaviano Ercoli**, sacerdote salesiano di Macerata, che guiderà una riflessione sul tema “ **Perché educare i figli alla fede**”.

Programma:



- Ore 9:00** “Colazione della famiglia”; in oratorio, aperta a tutte le famiglie. Offerta dalla parrocchia.
- Ore 9:45** **Incontro** per i genitori con Don Flaviano Ercoli (nel frattempo i bambini e i ragazzi svolgeranno un'attività con le catechiste)
- Ore 10:45** **TUTTI A MESSA PER CELEBRARE LA GIOIA DELLO STARE INSIEME**
- Ore 11:00** **Santa Messa**
- Ore 15:30** **Festa del perdono - Chiesa Parrocchiale.**

VI ASPETTIAMO TUTTI!!

LA PASQUA CRISTIANA

La Pasqua cristiana risale, come ben saprete, alla pasqua ebraica o Pesach parola ebraica che tradotta letteralmente vuol dire “passerò oltre”. Il riferimento

è al capitolo 12 di Esodo dove il Signore comanda di celebrare la Pasqua il 14° del mese di Abib (periodo compreso tra marzo ed aprile) dopo aver sterminato tutti i primogeniti degli egiziani, sia uomini che animali, ma “passato oltre” le case degli ebrei contrassegnate sugli stipiti dal sangue degli agnelli: *In quella notte io passerò attraverso l'Egitto e colpirò a morte ogni primogenito egiziano, sia fra la gente che fra il bestiame. Io, il Signore, farò giustizia contro gli Dei dell'Egitto! Ma il sangue sulle porte sarà segno per far distinguere le vostre case. Io vedrò il sangue e passerò oltre; colpirò invece con il mio castigo l'intero Egitto e a Voi non succederà niente. Per tutte le generazioni future questa festa sarà per voi una legge; rivivete questo giorno celebrando una festa in onore del Signore.*

Il capitolo 12 dell'esodo continua ancora con tutte le regole a cui attenersi negli anni futuri, compreso l'obbligo di mangiare pane non lievitato per sette giorni, ecco nel cristianesimo l'ottava di Pasqua che va fino alla domenica in albis. Altre regole sono quelle che troviamo ancora nel seder pasquale relativo alle quattro coppe.

Le quattro coppe fanno riferimento a un testo di Esodo 6, 6-7, in cui Dio dice: “E io vi farò uscire (*we-hozeti*), e vi libererò (*we-hizzalti*), e vi redimerò (*we-ga'alti*), e vi prenderò (*we-laqacht*) per me”. Ad ogni versetto va riferita una coppa di vino.

Nel cristianesimo l'alleanza nuova di Gesù è stipulata entro uno di questo quattro calici, ma su quale di questi calici Gesù ha pronunziato il rendimento di grazie e il comando “Fate questo in memoria di me”?

Per la maggior parte degli studiosi si tratta della terza coppa, quella che celebra la redenzione.

Anzi con tutta probabilità Gesù non bevve l'ultimo calice, quello dell'elezione, che nel rito è accompagnato dalla recitazione di salmi e preghiere che alludono alla venuta del Regno di Dio.

Ancora sulla domenica in albis, il cui significato risiede nel fatto che nella celebrazione della Pasqua si era soliti battezzare i catecumeni, cioè coloro che avendo terminato il percorso di iniziazione erano pronti per entrare a far parte della grande famiglia cristiana.

Al neo adepto veniva fatto indossare una abito bianco che portava per tutta la settimana, appunto fino alla domenica in albis (bianco), giorno deputato alla deposizione.

Ho parlato di iniziazione, perché la Pasqua era è stà ritornando con forza appuntamento di iniziazione cristiana in quanto ripresa del catecumenato: percorso che iniziato (si parla) un anno prima, terminerà la notte di Pasqua con il battesimo.

Iniziazione che viene frequentemente designata come itinerario, percorso, cammino, processo, termini tutti che indicano un movimento, una successione, un cambiamento, un superamento di qualcosa e suggerisce che l'iniziazione non è un evento puntuale e circoscritto ma un fatto che diviene nel tempo e nello spazio, nella storia personale e comunitaria. Si sviluppa nel tempo, non come successione di momenti puntuali, uguali e chiusi, ma come momenti in cui ciascuno è riferimento al passato originante ed è proteso verso quel nuovo futuro che già in qualche modo si pre-gusta nel presente, in forza di questa sua tensione interna.

Nell'itinerario ogni momento e ogni tempo viene riscattato dall'insignificanza per assumere ciascuno un valore suo proprio, diverso dagli altri ma ad essi collegato, proprio in forza del suo trascendersi e proiettarsi in avanti. La provvisorietà, il cambiamento, la novità, l'avvicinarsi si ritrovano come esigenze da accogliere in ogni momento.

In questo movimento sono previste delle tappe e dei passaggi da un tempo all'altro, dei bilanci (scrutini), delle prese di coscienza sulla inadeguatezza della nostra riposta o della resistenza a essa (esorcismi, celebrazioni penitenziali). Il processo dell'iniziazione così concepito appare segnato da un ilemorfismo pasquale, cioè da un continuo succedersi di morte, e vita: non si può passare al momento o passo successivo, se non 'morendo' al precedente, non si abbandona il precedente se non in forza di una tensione verso ciò che è davanti, il quale non risulta una riedizione del passato o una semplice anticipazione del futuro, ma come un connubio di ciò che è prima, con ciò che segue e fa essere quel momento unico e irripetibile.

PASSATO IL SABATO è una indicazione di tempo che può divenire atteggiamento, modo di porsi e di stare in mezzo agli altri: "Passato il sabato". Non un sabato qualunque, ma "quel" sabato, quello che noi chiamiamo, nel linguaggio dei riti, Sabato Santo. Il Sabato Santo è quel giorno che sintetizza tante condizioni: il silenzio, l'attesa ed anche la paura. Può diventare rimando pure a quella strana – e talvolta falsa – prudenza di chi non si decide mai e si ripara dietro a formule evasive: "Non è opportuno".

Il Sabato Santo è il giorno dello scoraggiamento, talvolta della rassegnazione. Il Vangelo ci annuncia che il Sabato è "passato". Siamo chiamati ad abitare questo tempo con questa consapevolezza: che l'attesa non sarà senza compimento; che la paura può essere superata; che la pigrizia non può più travestirsi da prudenza. Che nessuno di noi è chiamato allo scoraggiamento, né alla rassegnazione. È anche questo il nostro "#futuropresente". Ci sono persone che vivono il Sabato Santo come una condizione, uno stato di vita. Il 30 aprile 2017 Papa Francesco ci ha detto: "Cari ragazzi, giovani e adulti di Azione Cattolica: andate, raggiungete tutte le periferie! Andate, e là siate Chiesa, con la forza dello Spirito Santo". Ecco: siamo chiamati a raggiungere quanti sono nell'ombra del Sabato con l'atteggiamento di chi crede che quel Sabato sia già stato raggiunto dalla luce. La nostra non è arroganza, ma è la missione di aprire, anche oggi, "sentieri di speranza". Buona Pasqua a tutti nella Resurrezione.

Gruppo Unitalsi di Montecarotto

Il Gruppo UNITALSI di Montecarotto augura alla cittadinanza Buona Pasqua, invitando ad una riflessione: il tempo liturgico più importante dell'anno, dal punto di vista cristiano, che precede la Resurrezione di Nostro Signore, permette di meditare sul senso che ognuno di noi può attribuire alla propria vita. E questo ancora di più dalla prospettiva di coloro che prestano la loro opera di volontariato all'interno dell'Associazione U.N.I.T.A.L.S.I.

L'aspetto fondamentale, infatti, che costituisce lo spirito dell'associazione è il donarsi all'altro con amore e senso di umiltà, seguendo l'esempio di Nostro Signore che, con la più Alta Espressione, ha portato a compimento, offrendo Se Stesso per la salvezza dell'Umanità.



San Vincenzo

Spunti di riflessione

La conferenza di San Vincenzo de' Paoli nell'augurare Buona Pasqua a tutti ringrazia quanti hanno voluto dare il loro contributo nell'aiutare i più bisognosi con l'offerta di denaro e di generi alimentari durante questa Quaresima.

Coro parrocchiale

Il Coro Parrocchiale si unisce al coro augurale per la S. Pasqua a tutta la Comunità Montecarottese. E' compito nostro contribuire con il canto a rendere più belle le Liturgie domenicali e in questi giorni quelle della Settimana Santa... cosa che facciamo con il solito impegno, consapevoli come sempre di dare un piccolo contributo ad una partecipazione più sentita.

La Comunità è senz'altro grata a questo manipolo di appassionati del canto, vanto che non tutte le Comunità Parrocchiali possono avere... e il cantare, si sa, è fonte di unione, fratellanza, amicizia! Grazie di cuore a tutti i componenti del nostro coro...continuate a farlo con entusiasmo...le porte sono sempre aperte a chiunque voglia unirsi a noi!

Auguri di Buona Pasqua a tutti!

Entra ancora, Gesù, nel nostro cuore come nel santuario del Padre tuo e Padre nostro. Posa ancora il tuo sguardo nei suoi angoli più segreti, dove nascondiamo le nostre più gravi preoccupazioni e gli affanni più sofferti, quelli che tante volte ci tolgono serenità e pace; quelli che tante volte ci fanno vacillare nella fede e rivolgere il nostro sguardo lontano da te. Fa' luce e discerni, purifica, libera da ciò che non vorremmo lasciare, ma pure ci opprime! Sia casa di lode, di canto e di supplica questo povero cuore. Sia pieno di luce, aperto all'ascolto, ricco solo di te, a lode del Padre. Visita ancora, Gesù, le nostre comunità: recidi all'insorgere qualsiasi radice di invidia, di rivalità, di contesa. La tua presenza porti mitezza, umiltà, compassione, doni soprattutto la silenziosa capacità di sa crificarci gli uni per gli altri. Riscrivi nel cuore di ognuno e sul volto di tutti le "dieci parole" che declinano l'unico Amore.

<p>PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE (s) At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9 opp. Mc 16,1-7 (Lc 24,13-35). <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i> R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>1 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • CESARETTI MARIA PER GIACANI ARMANDO.</p> <p>Ore 11,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo</p> <p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. FEBO PAZIENTI PER TARCISIO.</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 2,14.22-33; Sal 15 (16); Mt 28,8-15 <i>Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.</i> R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>2 LUNEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. Ore 11,00 NO MESSA • GIACANI PIETRO PER NAZZARENO, MARIA E ANTONIO.</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • RITA TOMASSONI PER LUIGI, IRMA E LUCA</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 2,36-41; Sal 32 (33); Gv 20,11-18. <i>Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.</i> R Dell'amore del Signore è piena la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>3 MARTEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario. • PIERALISI LAURETTA PER ALDO.</p> <p>Ore 21.15 CONSIGLIO PASTORALE - SONO INVITATI CATECHISTI E TUTTI COLLABORATORI.</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 3,1-10; Sal 104 (105); Lc 24,13-35 <i>Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.</i> R Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>4 MERCOLEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e <u>Adorazione Eucaristica</u> • LIBERA.</p> <p>Ore 21,15 INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE.</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 <i>Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.</i> R O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>5 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario. • LUMINARI MARIA PER RUGGERI ALDO.</p> <p>Ore 21.15 Preghiera e approfondimento, lettura orante del Vangelo secondo Marco - RNS - Chiesa del Crocifisso.</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 4,1-12; Sal 117 (118); Gv 21,1-14 <i>Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.</i> R La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>6 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 16.00 Santa messa RSA Ore 17.30 Adorazione eucaristica</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario. • PRO APOSTOLATO DELLA PRECHIERA.</p> <p>Ore 21.15 Veglia per la festa del Perdono - c. Parrocchiale</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15 <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</i> R Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>7 SABATO LO Prop</p>	<p>ORE 15,00 CATECHISMO - CHIESA PARROCCHIALE ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI.</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LORENZETTI MARIA PER ADRIANO.</p>
<p>2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia At 4,32-35; Sal 117 (118); 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31. <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> R Rendete grazie al Signore e perché è buono: il suo amore è per sempre. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p> <p>Ore 15.30 Celebrazione della prima Confessione dei bambini della terza elementare</p>	<p>8 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • UNITALSI PER COSTANTINO LUCARELLI E DEF. UNITALSI. • RITA MARASCA PER LUIGI, ALMA, DINO, GINO, DEF. FAM BUCCIARELLI E BITTONI.</p> <p>Ore 10.00 Incontro per i genitori con Don Flaviano Ercoli Ore 11,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo ♦ Battesimo di Alberto Petrolati.</p> <p>Ore 15.30 festa del perdono Chiesa Parrocchiale</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. ANGELONI PER ANTONIO.</p>
<p>• Cambia orario: Santa Messe vespertine da Lunedì di pasqua (2 Aprile) ore 18,30 anziché 18.00. • Festa del Perdono” Domenica 8 aprile alle ore 15.30 i bambini della terza elementare riceveranno il sacramento della riconciliazione.</p>		
<p>La tradizionale raccolta degli indumenti usati a favore della Caritas diocesana. I sacchi chiusi e con indumenti in buono stato e puliti possono essere portati <u>venerdì 27 e Sabato 28. NON PRIMA</u> (LASCIARE DAVANTI IL GARAGE PRESSO LA CANONICA -via Castello,19).</p>		